



COMUNE DI MARANO PRINCIPATO

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 115 Data: 17/10/2019	OGGETTO: Rinegoziazione Prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA ai sensi dei commi da 961 a 964, articolo 1 Legge 30/12/2018 n. 145.
--	---

L'anno duemiladiciannove il giorno diciassette del mese di ottobre alle ore tredici e minuti quaranta nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome		Presente
1. PULICE Luigi	Sindaco	Sì
2. ESPOSITO Luigi Alessandro	Vice Sindaco	No
3. TROZZO Fabio	Assessore	No
4. PULICE Vincenzina	Assessore	Sì
5. ANILE Daniela	Assessore Esterno	Sì
Totale Presenti:		3
Totale Assenti:		2

Il Sindaco PULICE Luigi, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Teresa GIORDANO.

LA GIUNTA COMUNALE

Relaziona il Sindaco e dà lettura della proposta di deliberazione n.92 del 14/10/2019.

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

Visto il comma 961 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, con il quale si dispone che i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. a comuni, province e città' metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, aventi le caratteristiche di cui al comma 962 dell'art. 1 della predetta legge possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività' totali a carico degli enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento;

Visto il comma 962 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, con il quale si stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che, alla data del 1° gennaio 2019, presentino le seguenti caratteristiche:

- interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;
- oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale beneficiario dei mutui;
- scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022;
- debito residuo da ammortizzare superiore a 10.000 euro;
- mancanza di rinegoziazione ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2003;
- senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici;

Visto il comma 963 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, il quale dispone che il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto di natura non regolamentare, provvede a individuare i mutui che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione, nonché a definire i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni, fermo restando che le condizioni dei mutui a seguito delle operazioni di rinegoziazione sono determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi;

VISTO il decreto [MEF 30 agosto 2019](#) che detta le regole per la rinegoziazione dei mutui di competenza del Ministero Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 1, comma 963, della legge 145/2018;

RILEVATO che nell'allegato A al decreto [MEF 30 agosto 2019](#) sono riportate tutte le posizioni per ogni ente debitore che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione e che risultano inserite anche quelle riferite al nostro Ente;

PRESO ATTO che il termine di adesione è fissato al 23 ottobre 2019, come indicato nell'avviso pubblicato nei siti istituzionali della Cassa depositi e prestiti S.p.a. e del Ministero dell'economia e delle finanze;

PRESO ATTO che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto;

RILEVATO che il tasso di interesse relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui e' determinato, tenuto conto della scadenza di ciascun mutuo e della relativa periodicità di pagamento delle rate, utilizzando la curva dei tassi zero-coupon - pagina «0#ITXZ=R» del circuito Reuters - relativa alle quotazioni di fine giornata dei buoni del Tesoro poliennali rilevate il 18 settembre 2019 (quinto giorno lavorativo antecedente la data a partire dalla quale è consentito l'accesso all'Applicativo web dedicato all'operazione);

CONSIDERATO che il debito residuo di ciascun mutuo, risultante alla data del 1° gennaio 2019, e' rimborsato secondo un nuovo piano di ammortamento a tasso fisso, determinato sulla base del tasso di interesse di cui all'art. 3, comma 1, del DM 30 agosto 2019, a rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi, secondo le seguenti modalità:

- il nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo decorre dal 1° gennaio 2019 e scade alla data prevista nei piani di ammortamento originari, con prima rata in scadenza al 30 giugno 2019;
- in data 30 giugno 2019, l'ente mutuatario corrisponde alla Cassa depositi e prestiti S.p.a. una somma pari all'importo della rata prevista dal relativo piano di ammortamento originario di ciascun mutuo;
- Cassa depositi e prestiti S.p.a. corrisponde all'ente mutuatario, entro il 30 novembre 2019 e al netto delle eventuali morosità in essere, l'importo pari alla differenza tra (i) la somma versata ai sensi del precedente punto b) e (ii) la rata prevista al 30 giugno 2019 dal nuovo piano di ammortamento.

PRESO ATTO che le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;

PRESO ATTO inoltre che restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

DATO ATTO che le posizioni rinegoziabili elaborate nell'allegato "A" al decreto MEF 30 agosto 2019, sono NOVE di seguito suddivise per tasso e scadenza, con le seguenti caratteristiche:

TABELLA A

Progressivo	N. posizione prestito originario	Debito residuo al 01/01/2019	Tasso fisso prima della rinegoziazione	Scadenza originaria del prestito
-------------	----------------------------------	------------------------------	--	----------------------------------

1	4379749/00	€ 14.060,10	5,533	31/12/2025
2	4409405/00	€ 12.934,83	5,537	31/12/2025
3	4412465/00	€ 15.878,25	5,537	31/12/2025

PRESO ATTO dei tassi determinati in base all'art. 3, comma 1, del DM 30 agosto 2019, che risultano essere:

N. posizione prestito originario	Debito residuo al 01/01/2019	Tasso Ante (%)	Rata Semestrale (Ante)	Rata Semestrale (Post)	Tasso Post (%)	Scadenza del prestito (Post)
4379749/00	€ 14.060,10	5,533	€ 1.224,96	1015,25	0,290	31/12/2025
4409405/00	€ 12.934,83	5,537	€ 1.127,08	934,00	0,290	31/12/2025
4412465/00	€ 15.878,25	5,537	€ 1.383,56	1146,53	0,290	31/12/2025

CONSIDERATO, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

CONSIDERATO imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune;

RITENUTO quindi opportuno accettare la proposta di Cassa Depositi e Prestiti relativa i prestiti che sono stati poi trasferiti al Ministero dell'Economia e Finanze in attuazione del DI n. 269 del 2003, noti anche come "mutui MEF" allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2019/2021, e nei successivi fino al 2025 sulla base delle esigenze di bilancio;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Settore Economico/Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Vista la Legge 30/12/2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Visti gli atti d' ufficio;

Per quanto sopra esposto, ad unanimità dei voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

- **di rinegoziare** il residuo debito al 1° gennaio 2019 dei n. 3 mutui di cui alla tabella A in premessa, individuati nell'elenco di cui all'allegato "A" del Decreto MEF ai sensi dell'articolo 1, commi 961, 962, 963 e 964 della Legge di Bilancio 2019, alle condizioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di dare atto** che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto;
- **di demandare** al responsabile del servizio finanziario di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti.
- **di pubblicare** la deliberazione sul sito web comunale nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
- **di trasmettere** la deliberazione ai Capigruppi Consiliari ed alla Prefettura;
- **di dichiarare** la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI SULLA DELIBERA

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

In ordine alla regolarità tecnica e contabile esprime
parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

F.to: **Rag. Emilia MOLINARO**

Data **14/10/2019**

Letto, approvato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to: PULICE Luigi

Il Segretario Comunale
F.to: Dr.ssa Teresa GIORDANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione il 18-ott-2019:

- E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio per rimanervi per 15 giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, D.lgs. n. 267/2000),
- E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari (Art. 125 D.lgs. n. 267/2000).
Prot. N. 7338 del 18-ott-2019

Il Responsabile del Settore Amministrativo
F.to: Dr. Gianfranco LUPO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 17-ott-2019 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione diviene esecutiva dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

MARANO PRINCIPATO, lì 18-ott-2019

Il Responsabile del Settore Amministrativo
F.to: Dr. Gianfranco LUPO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Marano Principato, lì 18-ott-2019

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Dr. Gianfranco LUPO

L'addetto alla pubblicazione attesta che la presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 18-ott-2019 al 02-nov-2019

N. 763 del Registro Pubblicazioni

L'addetto alla pubblicazione
F.to: F. RUFFOLO